



Segreteria Nazionale
Ufficio Personale
Aeronavigante

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



RIORGANIZZAZIONE SETTORE AEREO

Alle ore 18.00 di ieri 4 giugno si è tenuto presso il Dipartimento un incontro tra l'Amministrazione e le OO.SS. finalizzato a discutere di un progetto di "riorganizzazione" del Settore Aereo.

A rappresentare il COISP vi era il nostro Segretario Generale Franco MACCARI unitamente ai responsabili dell'Ufficio Personale Aeronavigante, Arcangelo DURANTE e Carmine DI GERONIMO; l'Amministrazione era rappresentata dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali V. Prefetto Tommaso RICCIARDI e dal Direttore Centrale delle Specialità dr. Roberto SGALLA, collaborato dal Direttore della Divisione Reparti Speciali dr. Claudio MONTANA, dal reggente dell'ex Settore Aereo d.ssa Gabriella POMPO' ed altri Funzioni delle Risorse Umane.

Il dr. SGALLA ha esordito dicendo che il progetto di "riorganizzazione", da lui voluto, servirà a mettere fine ad un periodo di ambiguità durato 8 anni dove, a fronte di una comunione d'intenti tra l'Amministrazione ed i Sindacati che volevano la rinascita del "Servizio Aereo", lo stesso, nei fatti, non si è mai realizzato materialmente, creando zone d'ombra dove a gestire il tutto vi era un vice consigliere ministeriale per l'istituendo Servizio Aereo ed un funzionario facente funzioni del Settore Aereo.

Il Direttore Centrale ha quindi smentito categoricamente le voci di chiusura di alcuni Reparti Volo, precisando, in maniera categorica, che ciò NON avverrà.

Con questa "riorganizzazione" – ha affermato – intende affidare al Settore Tecnico-Logistico quella che è la gestione tecnico-economica-patrimoniale dei mezzi (acquisti nuove macchine, contratti con le ditte per la manutenzione e revisione dei particolari di ricambio, ecc.).

La volontà del dr. SGALLA è quella di far funzionare un apparato che al momento produrrebbe solo un 25% di efficienza, contando, nel giro di due anni, di portare questa cifra al 40% anche e soprattutto grazie a Reparti Volo come quello di Bologna che, effettuando l'ispezione maggiore di un elicottero AB212, a fronte di una spesa iniziale di circa 300 mila euro per l'acquisto delle varie attrezzature, ha fatto risparmiare la ragguardevole somma di 1 milione e trecentomila euro, e come quello di Firenze che si occuperà della manutenzione degli AB 206 e A109 ... nonché contando sull'affidamento di ispezioni maggiori non solo alla ditta Agusta, che da sempre ne detiene il monopolio, ma anche ad altre, anch'esse valide, che però farebbero risparmiare all'Amministrazione una importante somma in denaro.

L'Amministrazione ha quindi sottolineato la mancanza di funzionari tecnici e piloti in quanto non sono stati più banditi concorsi (tranne l'ultimo per piloti dove sono entrati due neo funzionari ai Reparti di Fenosu e Palermo) ed è stato sottolineato che tale carenza "potrebbe" essere ripianata con l'affidamento della dirigenza dei Reparti a funzionari che "specializzati" non sono. Il dr. Sgalla ha continuato evidenziando che vi sono Reparti Volo che si trovano un numero esagerato di personale cosiddetto generico che concorre solo nella vigilanza e negli uffici AA.GG, che vi sono strutture come il Reparto Volo di Milano che sono al limite della vivibilità e sicurezza, che presso il neo Reparto Volo di Fenosu manca ancora la pavimentazione della struttura. Inoltre – ha affermato in conclusione – a fronte di Reparti Volo del sud che hanno goduto dell'arrivo degli elicotteri AW139 che DEVONO essere utilizzati per i servizi connessi al contrasto dell'immigrazione clandestina e che non potranno essere redistribuiti ad altri Reparti prima di 10 anni (periodo che deve essere necessariamente rispettato come vincolo di tutti i mezzi acquistati con fondi Frontex), vi sono Reparti Volo come Firenze e Venezia che volano o cercano di farlo con elicotteri AB 206 e A109 che hanno una media di vita di più di trent'anni e con una vita residua molto limitata anche a causa della scarsità dei pezzi di ricambio.

Breve accenno del Direttore Centrale sulla problematica NOIPA, legata al pagamento delle indennità al personale aeronavigante e neanche una parola sulla problematica amianto!!

Terminato l'intervento del dr. SGALLA, il Vice Prefetto Ricciardi, ha dato la parola alle OO.SS. presenti.

Il COISP, nel proprio intervento, ha fatto capire sin da subito che le cose "non le avrebbe mandate a dire". Infatti, in prima battuta, ha esordito dicendo che si sarebbe aspettato le scuse del Dipartimento per il vergognoso trattamento riservato ai piloti e specialisti dei Reparti Volo da parte di NoiPA in merito al pagamento delle indennità operative, rimarcando come solo e solamente il COISP si fosse mosso in merito alla questione, sfociato nell'incontro della scorsa settimana presso il Ministero con personale del Servizio TEP, come già ampiamente pubblicizzato.



Questa O.S. ha quindi incalzato il Direttore Centrale criticando la scelta di far retrocedere a Divisione Aerea il Settore Aereo e di non essersi prodigato invece per riportarlo a Servizio Aereo, come si erano prefissati, nel lontano 2007, l'allora Direttore Centrale Piscitelli e le organizzazioni sindacali. L'aver appena accennato alla figura del dr. Urso, rimosso dal suo incarico solo due giorni dopo essere stato nominato Vice Consigliere Ministeriale, facendola passare come una cosa dolorosa ma da fare, non ha reso l'idea dello stato di smarrimento in cui si sono sentiti i colleghi dei Reparti Volo a siffatta notizia (nel saluto iniziale, il dr. Sgalla ha solo menzionato il dr. Urso e che avrebbe dato, in separata sede, maggiori ragguagli sulla sua rimozione!!!).

Il COISP ha quindi inteso puntualizzare che le mancanze illustrate non possono essere imputate alla gestione dei precedenti Direttori del Settore Aereo che anzi, proprio grazie alla lungimiranza ed alla conoscenza di poter accedere ai fondi Frontex, sono riusciti ad acquisire 8 nuovi elicotteri ridistribuiti nei reparti del SUD. Allo stesso tempo è stato ricordato che l'esigenza di ingrandire e meglio specializzare il Settore facendolo ridiventare Servizio era nata all'indomani dei tragici fatti del 2005 e del 2007 dove 7 appartenenti ai Reparti Volo, in 4 distinti incidenti aerei, persero la vita. Da lì la presa di coscienza che era di vitale importanza creare una struttura che fosse in grado di comprendere ed eliminare gli errori che portarono a quei tristi eventi. E' stata quindi esaltata l'attività svolta in questi otto anni dai precedenti direttori e non è vero che non avessero fatto nulla, anzi, proprio grazie a loro, è stata fatta una migliore e più mirata formazione del personale, con il funzionamento del CASV come vero Centro di addestramento e la nascita della figura di "istruttore di Reparto" ne è la prova. Che dire poi dell'aver inculcato la cultura aeronautica della Sicurezza del Volo sino ad allora quasi sconosciuta e trattata quasi con "omertà". La politica di accantonamento degli elicotteri monomotore, poi, è stata attuata in funzione, non solo della vetustà della linea, ma anche e soprattutto per la ristrettezza del campo di impiego operativo che il Codice della Navigazione, impone.

Nel proprio intervento, il COISP ha stigmatizzato le posizioni di coloro che sono favorevoli alla dirigenza dei Reparti Volo da parte di funzionari "non specializzati". Questi ultimi, privi di cultura aeronautica, non comprenderebbero le reali problematiche ed una mera politica di efficienza forzata andrebbe a totale discapito della Sicurezza Volo.

Forte perplessità, inoltre, è stata espressa da questa O.S. in merito al passaggio di tutte le competenze del caso al Settore Tecnico Logistico ... un passaggio che comporterà, di fatto, l'abolizione dell'N.C.T. (Nucleo di Coordinamento Tecnico) con la dispersione di quel personale, lì presente, che è stato il vero artefice del rinnovamento del parco veicolare con la formulazione dei contratti per l'acquisto degli AW139, per non parlare dell'Ufficio Sicurezza Volo.

Con l'applicazione della normativa AERP-2005, poi, tutti i Reparti Volo dovranno dotarsi della necessaria Certificazione di Aeronavigabilità che dovrà essere mantenuta nelle revisioni triennali, e questo potrà avvenire solo se l'istituenda Divisione Aerea, si doterà di un sistema di controllo della Qualità che sarà obbligatorio, e quindi la mera previsione di risparmio in bilancio con l'effettuazione di talune Ispezioni, potrebbe andare a collidere proprio contro questa necessità.

E la problematica amianto? Come per il precedente punto, nessuna delle altre OO.SS. né tantomeno il dr. Sgalla, ha messo l'accento su questo problema. Il COISP, invece, ha ricordato come il protocollo d'intesa firmato con l'Università di Tor Vergata, che si è certificata per l'analisi dei particolari potenzialmente contenenti amianto, è ancora sulla scrivania di un Prefetto al Ministero da più di quattro mesi ed ha quindi chiesto con forza al dr. Sgalla di sollecitare la firma di tale accordo che sbloccherebbe di fatto il fermo di quasi il cinquanta per cento della flotta.

Avendo avuto la conferma che il periodo "vincolato" di utilizzo dell'AW139 presso i Reparti Volo è di 10 anni, il COISP ha poi chiesto che venga immediatamente attuata la redistribuzione degli AB212 presso i Reparti Volo, in special modo la previsione di dotare i Reparti di Venezia e Firenze di questi elicotteri, in funzione del fatto che elicotteri come gli A109 A, con quasi 40 anni di vita sulle spalle, hanno una previsione di efficienza bassissima, senza parlare del fatto che gli AB206 non posso sorvolare i centri abitati, se non ad altezze "siderali".

Questa O.S. ha quindi espresso la propria perplessità sull'idea di far diventare tutti i Reparti Volo come quello di Bologna, definito "mosca bianca" per le professionalità lì presenti, anche in virtù della mancanza di idonea attrezzatura, di idonei luoghi di lavoro e stoccaggio dei pezzi sbarcati e per il fatto che gli specialisti della Polizia di Stato sono "anche" manutentori, ma soprattutto, come da concorso, sono "Equipaggi Fissi di Volo".

Il dr. Sgalla, nel tirare le somme dell'incontro, ha voluto enfatizzare la volontà di aver cercato un confronto con le OO.SS. presenti su temi che "non avrebbero potuto trattare altrimenti". Il COISP ha ricordato al predetto Direttore Centrale che questa O.S. è da più di 10 anni che tratta la materia del Settore Aereo con periodici incontri con i vari Direttori che nel tempo si sono susseguiti e che certamente tale "velata concessione" sarà la normalità per il COISP che, ora più che mai, controllerà l'operato anche del nuovo Direttore della Divisione Aerea d.ssa Gabriella POMPO'.